

PROPOSTA DI ASSETTO DEFINITIVO DOCUMENTO CUN INTRODUTTIVO A REVISIONE
SSD

IL CUN

Visto

L 382, L 341, legge istitutiva nuovo CUN, legge 1/2009

DM SSD ---- 2000

Parere Macrosettori Mussi 2007

Nota Ministro Gelmini 5 settembre 2008

Documento di lavoro CUN del 8 aprile 2009

Premesso che

Omissis.....

Tutto ciò premesso

il Consiglio Universitario Nazionale ha proceduto, in accordo con la Comunità Accademica, alla stesura di

- A. una proposta di revisione secondo il modello di seguito riportato consistente nell'identificare ogni Docente mediante una serie (gerarchica) di parole-chiave con una parte fissa e una variabile. La parte fissa è costituita da cinque parole-chiave (*Macro-aree, Aree, Ambiti Scientifico Disciplinari, Settori Scientifico Disciplinari, Descrittori Scientifico Disciplinari*), assegnate dal MIUR e modificabili soltanto dal CUN. La parte variabile (fino a tre parole, *Indicatori di Attività Scientifica*) saranno definiti dal Docente sulla base della propria specifica competenza scientifica su una lista indicata dal CUN **con successivo parere**;
- B. una proposta di codifica del nuovo modello e di corrispondenza con i precedenti S.S.D.;
- C. una proposta di norma transitoria per consentire l'afferenza dei Docenti nei nuovi S.S.D.;
- D. una proposta di applicazione del nuovo modello di classificazione dei Docenti universitari al sistema di abilitazione nazionale e successiva chiamata per progressione di carriera o reclutamento;
- E. una proposta di istituzione di settori tecnico-professionali indispensabili (S.T.P) per l'attività formativa per ambiti fortemente connotati sul piano professionale che consenta l'utilizzo di risorse didattiche esterne all'università, ma con essa correlate con allegato un elenco dei S.T.P proposti per una prima sperimentazione

A. REVISIONE E RIDETERMINAZIONE DEI SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI

Il modello si articola in parole chiave fisse e in parole chiave variabili.

Le parole chiave fisse si riferiscono a:

1) Macro-aree (livello 1)

Corrispondono a grandi aggregazioni con linguaggi basilari di valutazione scientifica e di gestione didattica condivisi. Possono aggregare i Settori Scientifico Disciplinari anche in maniera trasversale rispetto alle Aree di cui al punto successivo ed essere di modello per le aggregazioni dipartimentali negli atenei, come anche per incentivare le collaborazioni interdisciplinari (allegato 1).

2) Aree. (livello 2)

Corrispondono le attuali aree C.U.N., previste dalla vigente legislazione (allegato 2).

3) Ambiti scientifico disciplinari. (livello 3)

Costituiscono un nuovo livello intermedio tra le Aree e gli S.S.D. e rappresentano una rielaborazione della progressiva esperienza dei *macrosettori*. Possono comprendere più S.S.D., ma anche fondarsi su uno solo in caso di Settori di grande numerosità di docenti (allegato 3).

4) Settori scientifici disciplinari (S.S.D.) (livello 4)

Derivano dalla riduzione, per accorpamento o riarticolazione, dei precedenti. Ogni Settore è formato da un numero congruo di docenti – professori ordinari, professori associati e ricercatori universitari. Tenendo conto della normativa in itinere esso è costituito ad oggi di norma **da non meno di 130 tra professori e ricercatori**. Prevedono una declaratoria che ne identifica i contenuti scientifico disciplinari e, ove opportuno assistenziali, derivante dalla revisione ed aggiornamento di quelle attuali. La loro denominazione può essere differente da quella odierna e le relative declaratorie sono congrue, quando derivanti dall'accorpamento di più Settori, alle caratteristiche di quelli accorpati (allegato 3).

5) Descrittori scientifico-disciplinari (livello 5)

La riduzione degli S.S.D. ha comportato talora la perdita di alcune specificità essenziali per l'attività didattica e scientifica e per la identificazione del profilo dello studioso necessario allo sviluppo di una determinata attività formativa e scientifica. Come già rilevato, le declaratorie degli S.S.D. ricomprendono, quando derivanti dall'accorpamento di più Settori, le caratteristiche di quelli accorpati; ciò è stato talora insufficiente ad identificare tutte le specificità necessarie. I S.S.D., di cui al punto precedente, sono talora associati ad uno o più Descrittori scientifico-disciplinari che non sono necessari nell'eventualità di S.S.D. rimasti immutati o se l'accorpamento o la ridefinizione è stata considerata esaustiva (allegato 3).

Al presente documento sono allegati un elenco della 5 Macro-Aree (allegato 1), un elenco delle 14 Aree (allegato 2), una serie di tabelle suddivise per Aree comprendenti complessivamente N (minore di 100 ?) Ambiti Scientifico Disciplinari, N (minore di 200) Settori Scientifico Disciplinari e N (massimo 80) Descrittori Scientifico Disciplinari, nonché la corrispondenza con il precedente S.S.D. (allegato 3).

Declaratorie

La revisione dei S.S.D. e l'evoluzione scientifica hanno imposto una parziale revisione delle declaratorie dei S.S.D. (allegato 4).

Le parole chiave variabili (fino ad un massimo di tre per Docente) il cui elenco sarà oggetto di un successivo parere si riferiranno a :

6) Indicatori di interesse scientifico (livelli 6)

Le parole-chiave relative agli Indicatori di interesse scientifico saranno predisposte dal C.U.N. in base ai campi di interesse scientifico già presenti nelle declaratorie degli S.S.D., integrate da parole chiave reperibili in liste internazionali. Le parole chiave prescelte dovranno essere coerenti con il curriculum scientifico del

DOCUMENTO DI LAVORO SU SSD 4 LUGLIO 2009

Docente che le propone e confermate dal C.U.N. con una verifica incrociata per via informatica fra le parole stesse ed elementi curriculari indicati dal Docente. Il Docente potrà richiedere modifiche periodiche a scadenze fisse.

Ulteriori precisazioni sul modello di revisione e rideterminazione dei S.S.D.

L'insieme della classificazione, non appena approvato, dovrà essere tradotto in inglese al fine di dare anche in questo un impulso al processo di internazionalizzazione.

La flessibilità di questo sistema ne consente un utilizzo anche per il reclutamento dei Ricercatori in quanto le stesse parole chiave possono, per le fasi pre-ruolo, essere legate al tipo di dottorato conseguito e/o all'attività scientifica svolta.

L'intera lista permetterà una migliore gestione di momenti accademici rilevanti che richiedano una caratterizzazione dei docenti condivisa fra comunità e Docente stesso, quali i passaggi di settore scientifico disciplinare o di Area.

La revisione da parte del C.U.N. di tutto il sistema dovrà avvenire a scadenze fisse e regolari stabilite dalla norma (ogni due anni tra maggio e luglio), al fine di consentire eventuali modifiche di afferenza ai Settori prima dell'inizio dell'anno accademico successivo.

B. CODIFICA DEI LIVELLI

Per quanto riguarda la codifica grafica dei 5 livelli si propone di :

- non assegnare alcun codice alla Macro-area (livello 1),
- mantenere il codice numerico da 01 a 14 e quello alfabetico (MAT, FIS, CHIM, ecc) delle Aree (livello 2),
- assegnare una lettera maiuscola (A,B,C,D, ecc) all'Ambito scientifico disciplinare (livello 3),
- assegnare un codice numerico (1,2,3,4, ecc) al Settore Scientifico Disciplinare (livello 4),
- assegnare una lettera minuscola (a,b,c,d, ecc) al Descrittore scientifico-disciplinare, ove necessario (livello 5),
- assegnare un codice derivante da un acronimo dell'Indicatore di interesse scientifico (livelli 6)

Gli Allegati 1,2,3 riportano elenchi dei nuovi Ambiti, S.S.D e Descrittori secondo la codifica sopra riportata nell'Allegato 3 è riportata anche la corrispondenza con gli attuali S.S.D.

C. NORMA DI AFFERENZA AI NUOVI S.S.D.

Entro sei mesi dalla pubblicazione in GU del DM di revisione dei S.S.D. tutti i Docenti Universitari dovranno afferire ai nuovo S.S.D.

Nei casi di corrispondenza automatica l'afferenza avverrà in modo automatico dal parte del CINECA.

Nei casi di accorpamento, confluenza o revisione di S.S.D. preesistenti l'afferenza al nuovo S.S.D. avverrà su richiesta dell'interessato e parere del CUN, questa afferenza sarà resa possibile anche nei casi in cui il Docente sia ancora nel periodo del triennio propedeutico alla conferma. I giudizio di conferma verrà svolto nel nuovo S.S.D secondo la normativa in atto al momento della conferma. Gli idonei delle valutazioni comparative (ex legge 210/99 e successive modifiche) saranno chiamati sul nuovo S.S.D derivante dall'accorpamento, confluenza o revisione di S.S.D. preesistenti. Per tutti i casi dubbi il CUN esprimerà un parere vincolante.

D. UTILIZZO DEL MODELLO DI REVISIONE PER LE PROCEDURE DI ABILITAZIONE E CHIAMATA PER PROGRESSIONE DI CARRIERA O RECLUTAMENTO

Il modello è stato immaginato dal CUN anche in funzione di una revisione delle procedure di progressione di carriera e reclutamento, come più volte proposte dal CUN stesso (vedi atti del convegno 2008 e dei propri pareri del sulle Linee guida) che comprenda una abilitazione nazionale a lista aperta ed una successiva chiamata degli abilitati da parte degli Atenei o delle strutture all'uopo indicate dagli statuti in base alle procedure di valutazione comparativa locale.

Questa revisione dei SSD è pertanto condizionata e funzionale alla suddetta parallela revisione dei meccanismi concorsuali.

Il C.U.N. ritiene che occorra, ove possibile, far riferimento al S.S.D. (Livello 4) per la formulazione dei bandi di concorso per l'abilitazione, il reclutamento, l'inquadramento dei docenti e l'attribuzione dei compiti didattici in quanto garanzia di congruità tra esigenze didattiche e della ricerca proprie degli Atenei e conoscenze specifiche dei concorrenti e ritiene che, ove possibile, tra gli appartenenti ai nuovi S.S.D. debbano essere individuati i membri delle commissioni giudicatrici nelle procedure di valutazione sia per i meccanismi abilitativi nazionali sia per il reclutamento e la progressione di carriera locali.

Per le procedure di abilitazione nazionale è richiesta una numerosità minima di Docenti per considerare un S.S.D. in grado di eleggere e sorteggiare i componenti delle commissioni.

E' evidente che un sistema legato alla sola numerosità presenta difficoltà legate ad una rigidità del sistema ed ad una possibile "accensione e spegnimento" di singoli S.S.D. in funzione del superamento o discesa al di sotto di un dato livello numerico.

Il CUN propone, pertanto, una interpretazione flessibile della numerosità di 30 PO per dare al sistema una geometria variabile.

Il CUN ha individuato tale numerosità in 50 professori ordinari per una totale autonomia del S.S.D. ed un livello fra 30 e 50 professori ordinari per garantire l'esistenza del S.S.D. in regime di autonomia parziale.

Il CUN propone anche per la formazione delle commissioni un meccanismo flessibile a geometria variabile, così formulato:

- le commissioni per l'abilitazione nazionale relative a ciascun S.S.D. saranno costituite da soli appartenenti al S.S.D. quando esso comprenda un numero di PO maggiore di 50
- qualora il numero di PO nel S.S.D. sia minore di 50 la commissione sarà costituita da docenti appartenenti all'Ambito disciplinare (Livello 3), con la riserva che, nel caso in cui il numero di PO dello stesso non sia inferiore a 30, la maggioranza dei commissari appartenga al S.S.D.; in caso contrario dovrà comunque essere assicurata la presenza di almeno un commissario appartenente al settore.
- la chiamata presso la sede sarà comunque riferita al S.S.D. specifico (livello 4) e, ove necessario per la particolarità di competenze scientifiche, disciplinari e professionali richieste, il Descrittore scientifico disciplinare (livello 5). La composizione della commissione locale è soggetta alle stesse regole previste per la commissione di abilitazione, integrate ove necessario dalla previsione della presenza di un docente appartenente al livello 5 richiesto per garantire le esigenze didattiche, scientifiche e culturali della sede.

Con questa modalità di funzionamento il S.S.D. che supera o scende al di sotto del livello prestabilito potrà essere attivo o meno per l'abilitazione nazionale, mentre sarà garantita la specificità di chiamata in quanto nella commissione locale oltre alla garanzia di una maggioranza del S.S.D. sarà anche prevista la possibilità di una componente del livello 5 (Descrittore) per garantire le esigenze didattiche, scientifiche e culturali richieste dalla sede. In caso di assenza di Descrittori, la sede potrà utilizzare parti della declaratoria del S.S.D. per stabilire il profilo scientifico disciplinare necessario per la chiamata del candidato.

E. PROPOSTA PER UNA DOCENZA UNIVERSITARIA TECNICO-PROFESSIONALE

Omissis